

Palermo, lì 16 novembre 2021

La Segreteria Provinciale dello SNALS di Palermo stigmatizza le valutazioni espresse nella relazione alla Legge di Bilancio da parte dell'Esecutivo allorquando, all'art. 110, afferma che "il Dirigente Scolastico non riceve un idoneo supporto, sul piano giuridico, da parte dell'apparato amministrativo posto alle sue dipendenze" e che "il supporto fornito dal personale di segreteria risulta spesso non adeguato".

Il contesto nel quale è inserita tale discutibile affermazione consiste in una analisi delle molteplici funzioni e responsabilità gravanti sul Dirigente Scolastico; compiti che, si legge, "in altri settori della pubblica amministrazione, vengono affidati ad una pluralità di risorse dirigenziali".

L'asserita "incapacità" del personale amministrativo della scuola - affermazione che soltanto chi non ha mai messo piede in una scuola potrebbe esprimere - sembra essere un'affermazione strumentale soltanto per giustificare l'incremento del FUN per il finanziamento delle retribuzioni di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici a fronte delle scarse risorse nella legge di bilancio destinate ai rinnovi contrattuali del personale docente e ATA.

L'iniziativa governativa è incomprensibile non solo perché offende la dignità dei DSGA e degli assistenti amministrativi, ma anche perché la presa d'atto e l'elencazione specifica del cospicuo carico di responsabilità gravanti sui DDSS non costituisce il presupposto per l'adozione delle appropriate contromisure strutturali per la risoluzione definitiva delle criticità - cosa che ci si aspetterebbe dal Governo - ma viene semplicemente utilizzata come giustificazione per aumentare la retribuzione dei Dirigenti; come se l'aumento della retribuzione di un DS gli consentisse, magicamente, di risvegliare delle doti sopite di efficienza, rapidità di decisione, organizzazione e risoluzione di tutte le complessità che affliggono la scuola di oggi.

La redazione di un simile elaborato denuncia poi la totale ignoranza del dato reale consistente nel fatto che i DDSS, di fronte all'enorme carico di responsabilità e funzioni loro affidate, delegano una gran parte delle incombenze proprio ai DSGA ed al personale amministrativo il quale, è necessario ribadire con forza, esprime il massimo sforzo per offrire tutto il supporto, giuridico e materiale, ai Dirigenti Scolastici nello svolgimento delle loro delicate mansioni.

Inoltre, non viene minimamente tenuto in considerazione il fatto che, proprio perché le responsabilità dei DDSS "in altri settori della pubblica amministrazione, vengono affidati ad una pluralità di risorse dirigenziali", occorrerebbe investire importanti risorse economiche sul potenziamento degli organici del personale amministrativo, le cui criticità lo stesso articolo 110 elenca puntualmente: elevato numero di posti vacanti di DSGA; numero di Assistenti Amministrativi insufficiente per il carico di lavoro da smaltire; mancanza di formazione specifica.

Viene allora da chiedersi: come ritiene il Governo di risolvere questi problemi? Aumentando soltanto la retribuzione dei DDSS? Se così fosse l'amministrazione centrale non avrebbe prontezza della complessità in cui si muove la nostra scuola e del grande disagio in cui versa tutto il personale che "gode" delle retribuzioni più basse rispetto ai colleghi degli altri paesi europei. Circostanza di enorme gravità!

Si evidenzia, poi, che l'affermazione circa il mancato supporto fornito ai DS da parte del personale amministrativo, di fatto, innesca un pericoloso processo di contrapposizione interna tra i lavoratori della scuola (DS, DSGA, AA e CS) che, in questa delicata fase in cui la pandemia ha posto l'intero paese, non giova al rilancio della scuola italiana.



**SEGRETERIA PROVINCIALE DI PALERMO**

Via Libertà 78 – 90143 -Tel. (091) 6258927-309697 - FAX (091) 6264424

E-mail: [sicilia.pa@snals.it](mailto:sicilia.pa@snals.it)

La Segreteria Provinciale SNALS di Palermo auspica, pertanto, un serio e fattivo intervento della nostra Organizzazione Sindacale nei confronti dell'Esecutivo mirato al pieno riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di professionalità che il personale Ata esprime, nella prospettiva di un intervento strutturale da inserire nel PNRR che possa garantire alla scuola sempre più qualificati livelli di offerta formativa nell'interesse del Paese.

Firmato

Prof. Giovanni Di Pisa

Segretario Provinciale